

## Prezzi d'Abbonamento

## Fascicolo (semplice)

Un anno . . . . L. 10.—  
 Sei mesi . . . . 6.50  
 Tre mesi . . . . 4.50

## Per il Regno

Un anno . . . . L. 30.—  
 Sei mesi . . . . 11.—  
 Tre mesi . . . . 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Gatta cavat lapidem

## Corriere Veneto

## Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

## Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pozzo Dipinto N. 8336 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 11 Luglio

### L'eloquenza delle cifre

Prendiamo a considerare — col l'ottima *Riforma* — in linguaggio delle cifre intorno al nostro movimento commerciale e marittimo, nell'anno che si è chiuso col trenta dello scorso giugno.

In questo anno le importazioni superarono le esportazioni per 252 milioni, con un aumento nella solita eccedenza di circa 100 milioni.

Quell'aumento è il risultato delle esportazioni nostre, le quali diminuirono per 103,509,818 lire; somma costituita per 52 milioni dai soli animali, dei quali nella sola Francia se ne esportarono per 30 milioni di lire in meno.

Il movimento commerciale marittimo ha presentato i seguenti risultati: una importazione cioè di 567 milioni con bandiera estera, e di soli 278 milioni con bandiera nazionale; una esportazione di 333 milioni con bandiera estera, e di soli 213 milioni con bandiera nazionale.

Il commercio di transito, che diminuì in un anno di sei milioni, non comprese che una somma di 82 milioni e mezzo.

Contemporaneamente, il reddito delle imposte in Italia aumentava di più che 65 milioni e mezzo, e nelle sole casse postali di risparmio esistevano ai primi di giugno depositi per quasi 160 milioni.

Ora basta considerare anche superficialmente queste cifre, per veder brillare di limpida, per quanto melanconica luce, molte delle verità che ci affaticiamo tuttodì a dimostrare, invocando invano un rinsavimento, nel cotegno che, di fronte a questi risultati, non si sa se deve dirsi più folle o colpevole dei reggitori della pubblica cosa.

Queste cifre, che esaminate singolarmente, nelle varie parti che concorrono a costituirle, ci riveleranno altre dure verità sul conto del Governo e anche del Popolo italiano, ci dimostrano infatti così all'ingrosso, che il nostro sistema di economia politica è completamente sbagliato.

E invero fatta pure la parte dei cattivi raccolti, e del cresciuto consumo, cosa può dimostrare un' eccedenza di più che 250 milioni della importazione sulla esportazione? — Che il Paese non rende quanto dovrebbe e quanto potrebbe: ed il perchè lo sappiamo. — Perchè il sistema di tassazione è illogico e soffocante: perchè esso impedisce la fioritura e lo sviluppo delle industrie, pesando su esse la mano in modo da rendere la loro esistenza impossibile. Significa d'altro lato che, mentre le osteggia in tal modo, il Governo non cerca poi di aiutarlo, servendosi di

esse come dovrebbe e potrebbe, preferendo loro le industrie straniere; e i privati, sedotti dal mal esempio, lo imitano.

Fata pure la parte dei minori raccolti e della concorrenza straniera, cosa dimostrano poi le esportazioni diminuite in un anno di più che cento milioni?

Dimostrano che il Governo, mentre non promuove la produzione all'interno, permette che le si chiudano all'estero i vecchi sbocchi, senza pensare ad aprirne dei nuovi. Dimostrano che esso non possiede nè la sapienza economica per concludere dei buoni trattati, nè l'influenza politica per impedire le dannose vessazioni. E l'aumento dei dazii francesi sul bestiame che — a udir certi ufficiosi — avrebbe dovuto riuscirci innocuo, e che invece ci ha rubato più che trenta milioni, è un esempio che vale per tutti.

Che se ci volgiamo alla marina mercantile, la sempre crescente prevalenza delle bandiere estere sulla nazionale negli stessi nostri porti, pel servizio del nostro commercio, mentre pone nella sua vera luce l'abbandono in cui fu tenuta questa prima tra le nostre industrie, offesa ora atrocemente coll'inganno di una legge che non si volle condurre in porto, offre una nuova prova che le nostre Convenzioni di navigazione sono letali all'industria nazionale.

Viene infine il commercio di transito a dimostrare come sia stata cieca l'amministrazione italiana nel approfondire, ai propri danni, la cooperazione dell'Italia nella formazione delle grandi correnti di commerci internazionali.

Ed ecco che a questi dati tutti negativi di potenzialità economica viene ad unirsi un dato positivo: l'aumento del reddito delle imposte, in una proporzione che dà molto a riflettere, e molto a sperare. Molto a riflettere, poichè quell'aumento dimostra come il popolo italiano sia tassato in modo per nulla corrispondente alla sua prosperità; molto a sperare poichè, se ad onta delle sue tristi condizioni non soccombe sotto l'immane peso, segno è veramente che, anche sotto all'aspetto economico, la stoffa è buona.

E questo dice anche la cifra del minuto risparmio, del risparmio postale. La quale però, nello stesso tempo, rivela anche la grande diffidenza di chi lavora verso coloro che dovrebbero essere i promotori e i tutori del lavoro. Si sfugge infatti dal far fruttare nel commercio e nelle industrie il piccolo capitale, perchè si sa che sarebbe sfruttato dal Governo; e però, si preferisce accumulare stentatamente ma sicuramente il poco, al tentare di guadagnare molto.

Ora, leggono — ci chiederemo — i nostri Ministri, questi documenti che escono dai loro dicasteri? E leggendoli, come non provvedono? E se non li leggono, a che pensano i Ministri?

Queste le domande a cui nessuno sa rispondere; questi, i misteri dolorosi della politica e dell'amministrazione italiana.

### La marina nel 1934

Ieri è uscita la relazione ufficiale della navigazione, avvenuta l'anno scorso nei porti del regno.

Il movimento totale è rappresentato, nelle operazioni di commercio, da 208,356 legni, dei quali 160,318 a vela, e 48,038 a vapore.

Approdarono l'anno scorso nei nostri porti e ne ripartirono 13,494 navi meno dell'anno precedente, e nello sbarco ed imbarco delle merci vi fu una diminuzione di 309,125 tonnellate.

La particolareggiata esposizione del lavoro effettuato in ciascuno dei porti italiani, e il confronto cogli ultimi anni, confermano luminosamente che la marina del paese va cedendo il campo alla bandiera estera.

Lo proveremo con uno studio speciale sulle tabelle della statistica.

### Fallimento?

Si telegrafa da Londra che l'ambasciatore inglese, lord Lyons, deve comunicare al ministro degli esteri signor De Freycinet, una nota del suo governo, di cui eccovi il sunto:

La nota osserva che le varie potenze non approvano ancora la convenzione finanziaria sull'Egitto, la quale però resta incompleta ed inseguitabile.

Nessun termine essendo stato fissato per la sua ratifica, l'Inghilterra e il Kedive non poterono tradurla in atto. Non rimane, quindi, all'Egitto altra risorsa che il fallimento, con la fine di luglio, se prima di tale termine la convenzione non viene ratificata.

L'Inghilterra crede che le potenze debbano rimediare a tale situazione; altrimenti essa si troverebbe costretta a ritirare la convenzione e impedire il fallimento, adempiendo essa medesima agli impegni dell'Egitto. Nel qual caso, stabilirà al Cairo un governo forte, che permetta poi di sgombrare quel paese, senza abbandonarlo nell'anarchia.

Una nota identica sarà inviata a tutte le potenze.

## Corriere Veneto

**Venezia.** — Secondo la *Tribuna* il ministro Tajani ha preparato il decreto col quale viene abolito il commissariato dell'asse ecclesiastico che comprende i terreni paludosi di Portogruaro, San Donà, Dolo e Chioggia per una estensione di 40 mila ettari.

**Verona.** — Il fl. di Sindaco di Verona Guglielmi è partito ieri mattina per Roma allo scopo di ottenere dal governo una diminuzione del canone di Dazio consumo.

— Domani si inaugurerà nel salone della Gran Guardia Vecchia l'Esposizione Operaia Veronese.

## Corriere Provinciale

Da Saletto di Montagnana

10 luglio.

### E sempre il Sindaco... Sordo

A proposito di... *documenti storici e... autografi*, che la modestia impareggiabile del Sindaco... sordo non rifiuta di pubblicare o di... mostrare, sentite anche questa!

Si trattò dinanzi, credo, ai tribunali una certa questione civile tra il sig. Colpi Gio. Batta e un certo sig. Piovano Vincenzo di Saletto — questione affatto privata, e, lo si sa, *habent sua sidera lites*; e se ci son soldi le cause si possono fare e prolungare, proprio come sembra sia avvenuto qui. Ma alla fine la causa Piovano-Colpi venne transatta, per opera del Procuratore del convenuto Colpi; il quale pagò l'intero capitale, le spese di lite, e parte degli interessi — il che in buon volgare vuol suonare che chi ha rotto stavolta ha anche pagato. Ma così non piace al sindaco..., cioè al signor Colpi, che protestando *coram populo* un papiro... storico ecc. ecc. dichiara che lui, ebbe tutte le ragioni, che il Piovano abbassò le orecchie, e pagò spese, e danni e via così. Cose dell'altro mondo se non fossimo sotto il regime d'un sindaco... sordo, ma cose che urtano i nervi anche al mite Piovano, un galantomenone a tutta prova, e un avversario della politica - amministrazione del sindaco famoso. Far commenti non giova, ma, se è vero quanto corre tra il popolo, che il signor Colpi si serva di quest'arme piccina per far la guerra a un suo avversario e giovare alle prossime elezioni amministrative, proprio bisogna ridere. Intanto il Piovano protesta, e il sindaco... sordo, cercherà qualche altro documento laudatorio... storico e autografo, per tener fermo il vacillante scanno del suo sindacato.

Quam parva superbia regitur mundus!!!...  
 Un di Saletto.

### Loreggia.

— Ci scrivono: Il cav. Domenico Tolomei, l'anziano dei Sindaci del Regno, sindaco di Loreggia, fu nominato ora cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Egli è ben degno dell'onorificenza, perchè uomo di specchiata onestà, di fermo carattere e zelantissimo dell'Amministrazione del suo Comune, che tiene nientemeno che dall'anno 1837.

Egli è un modello dei sindaci avvegnachè il suo Comune non abbia debiti, sebbene sia alla portata dei nostri tempi. Amato e stimato dai suoi amministrati che lo vollero costantemente a loro capo, egli è pure amato e stimato dai suoi colleghi del Distretto per quanto siano diverse le politiche opinioni.

**Montagnana.** — Un grave incendio sviluppavasi giorni addietro in un locale ad uso stalla e fanile di proprietà dei conti Miari.

Il pronto accorrere dei pompieri, dei terrazzani e dei soldati del Reggimento Padova cavalleria riuscì però a domare l'incendio prima che divampasse più terribile.

Il danno si fa ascendere a circa 24,000 lire. Lo stabile era però assicurato presso le Assicurazioni generali di Venezia e gli attrezzi e fienili a quella di Milano; la causa ne è ignota.

## ARTE ED ARTISTI

(Vedi numeri precedenti)

L'ottimo fra gli scrittori di cose d'arte si dà con troppo accanimento a dimostrare la insufficienza delle Accademie. Infatti se l'alunno che lavora privatamente nello studio di un artista ricava un utile incontrastabile al vedere il maestro preparare cartoni e quadri con quel procedimento col quale viene a lui svolgendo le vie dell'arte, non gli si potrà poi negare un vantaggio di gran lunga maggiore nelle Accademie, ove l'arte è trattata in mille modi colla mano e coll'insegnamento, ove passa dalla scuola del vero a quella del nudo e da questa a quella della statuaria, apprendendo dai suoi maestri e coetanei regole ed idee nuove. E poi vivendo in un ambiente artistico per eccellenza, egli respira, per così dire, in un nuovo elemento che lo attrae, lo seduce, lo domina. Altresì talvolta quegli stessi istitutori si, adoprano a dipingere in dette scuole o, se vi sono impediti dal numero sovrabbondante degli allievi, questi vengono spesso invitati nelle case rispettive dei loro maestri per vedere le produzioni del genio condotte con quello stesso metodo che ad essi le vanno svolgendo. Ed è falso il credere che la convivenza dell'allievo nella scuola non generi fra allievo e maestro « medesimezza di parole e di sentimento »; è proverbiale l'amore che il maestro nutre pel suo allievo, in specie se questi trae profitto dai suoi insegnamenti! E Raffaello amava Giulio Romano come fratello e passavano appunto fra di loro quei rapporti che ingenerano l'affetto che, come dice il Tommaseo, è di sua natura creatore e scorre tranquillo a portare fecondità agli intelletti; ed ardisco esclamare che il suo affetto non perde di intensità col numero degli allievi per ciò che guadagna di estensione, e non diventa « pulitezza amorevole imbavagliata di gravità ufficiale. »

E l'anatomia, tanto indispensabile per le arti figurative, come la s'impara nello studio di un maestro privato? E la spesa di nuovi modelli chi la sostiene per apprendere il nudo? Chi offre all'allievo tutti quei mezzi di cui può disporre l'Accademia?

E poi le Accademie non presentano largo campo agli studi dei quadri antichi e moderni, perfezionando lo squisito sentire dell'artista e mostrandogli i passaggi che ha subito l'arte dai tempi più remoti fino al presente?

Ed infine il coefficiente di abili artisti che ci offrono anno per anno le Accademie è sufficiente a dimostrare la pratica utilità di questo genere d'insegnamento.

GIULIO MALASPINA.

## Elezioni Provinciali

L' *Euganeo* ha scoperto tutte le sue batterie con un misto di ingenuità e di piccineria politica.

Noi prendiamo atto, innanzi tutto, degli elogi che egli fa del nostro candidato *Marco Da Zara*, il che dispensa noi dal ripeterci; gli elettori dunque debbono essere ben orgogliosi di dover votare per un tale candidato pel quale gli avversari stessi mostrano tanta stima al punto da prometterne la candidatura pel prossimo anno. Gli elettori però hanno molto buon senso e quindi devono ricordarsi anche dell'adagio: chi ha tempo non aspetti tempo! - E quante cose, in un anno, possono succedere in un'amministrazione così importante come quella della nostra provincia.

Quale fiducia poi possono avere di gente che si disdice a si breve tempo e che, vista la mala parata, non esita a fare il gioco di tali promesse, salvo mantenerle o meno a seconda dell'utile e fatte soltanto per indorare la pillola del rifiuto?

Dicono che non fanno la politica! Ma intanto preparano un anno prima e strombazzano ai quattro venti la decisione di combattere nel venturo anno la rielezione dell'amico nostro avv. Poggiana scadente per anzianità. Oh! non fanno, no, politica, ma alla politica sacrificano anche l'amministrazione, visto che ognuno sa che, come amministratore, il Poggiana nel Consiglio Provinciale si tenne tanto bene a posto da meritarsi unanime plauso.

Questi venditori della pelle dell'orso, prima di averlo ucciso, fanno poi il calcolo di contrapporvi lo *Zara*; ma in ciò sono ingenui e stolti nel tempo stesso.

1° perchè è una offesa al carattere dello *Zara* il credere ch'egli possa prestarsi a tale gioco; noi per lui protestiamo contro bassezze di cui egli non è capace, e di cui è una vergogna il volergli affibbiare il solo pensiero;

2° perchè, non ostante tante subdole mene degli intransigenti dell' *Euganeo* e dei suoi fautori, noi crediamo che il *Marco Da Zara* non potrà essere l'anno venturo il candidato di nessuno, giacchè fino da quest'anno pel senno degli elettori sarà il nostro consigliere al Consiglio Provinciale.

**Consiglio Provinciale.** — (Seduta dell'11) — Sono presenti 25 consiglieri; vi assiste il cons. delegato Barusso.

1°. Trattasi della ferrovia Piove-Padova.

*Lupati*, chiede che la linea si costruisca in modo da avvicinarla il più possibile a Cavarzere per poi congiungersi con Adria.

*Beggiato*, relatore, dice che oggi bisogna limitarsi alla linea stabilita e quando Venezia potrà congiungersi ad Adria allora si potrà anche noi trattare per le possibili combinazioni.

*Schiesari* domanda spiegazione perchè si ritardi la costruzione del tram di Conselve che dovrebbe venire aperto contemporaneamente a quello di Stra.

*Beggiato* risponde che la colpa del ritardo è del comune di Conselve che non vuol concedere l'area per la stazione a cui si è obbligato con regolare convegno preliminare.

Approvati quindi ad unanimità l'ordine del giorno proposto dalla deputazione provinciale e come noi già lo pubblichiamo assieme alla relazione.

2°. Il deputato *Oddo Arrigoni* degli Oddi propose quindi e il consiglio approvò ad unanimità che i termini per la chiusura ed apertura della caccia si continuino nei termini antichi; soltanto per la caccia delle reti questa sarà permessa anche per tutto il mese di dicembre.

3°. Quanto alle bonifiche il Consiglio ad unanimità dichiarò essere di parere che la limitata estensione dei terreni paludosi nei 4 comuni di Arre, Gazzo, Tombolo e Grantorto non possa essere attribuita fra le bonifiche della legge 25 giugno 1882 N. 869.

**Tiro a segno.** — Nei giorni di domenica 12, 19 e 26 corr. avranno luogo nel Poligono Militare di Porta Portello le esercitazioni regolamentari di tiro per gl'iscritti nella Società. Saranno eseguite lezioni arretrate col seguente orario:

Dalle ore 7 ant. alle 8 ant. Riparto Milizia.

Dalle ore 8 ant. alle 9 ant. Riparto Scuole e Libero.

Dalle ore 4 pom. alle 6 pom. Gara libera per tutti i soci muniti di tessera.

Non potranno in dette esercitazioni eseguirsi più di due lezioni per volta.

Tutti i soci che vogliono prender parte alle gare alla fine di ognuna delle esercitazioni regolamentari, dovranno munirsi di tessera, la quale potrà ritirarsi all'Ufficio di Segreteria, previo pagamento di Lire tre per una volta tanto.

— Dal 1° giugno in poi il prezzo delle cartucce tanto per le esercitazioni regolamentari che per le libere venne elevato a L. 0.07 per cadauna; e ciò perchè il Ministero della guerra ebbe a portare il prezzo d'acquisto a carico della Società da L. 0.07 a L. 0.08.

— Nei lunedì e venerdì di ogni settimana hanno luogo al Poligono di Porta Portello dalle ore 7 alle ore 9 ant. e dalle 5 alle 7 pom. esercitazioni di tiro libero per tutti i soci colle solite discipline.

**Per le corse di domani.** — I viglietti d'ingresso ai palchi dello staccato in Piazza Vittorio Emanuele II per la Corsa che seguirà nel giorno 12 corrente mese alle ore 6 pomeridiane precise, saranno venduti da appositi incaricati municipali ai prezzi seguenti:

per ogni piazza nei palchi dal		
N. 1 al N. 10	inclusivo	L. 1.00
> 12 id.	21 id.	> 1.25
> 22 e 24 posti numerati		> 4.00
> 25 al N. 33	id.	> 1.50
> 34 id.	42 id.	> 2.00
> 43 id.	52 id.	> 2.25
> 57 id.	64 id.	> 2.00
> 65 id.	74 id.	> 1.25
> 75 id.	84 id.	> 1.00
> 85 id.	93 id.	> 0.80

Il viglietto a madre e figlia saranno venduti nel giorno suddetto dalle ore 5 pom. in avanti, e non avranno valore che per quella Corsa.

La figlia sarà staccata e trattenuta dal portiere del palco designato.

La madre resta all'acquirente e servirà per quella giornata, nella quale venisse differita la Corsa suindicata, se in caso di pioggia, o per altro motivo, non avesse luogo nel giorno stabilito.

**Bambina schiacciata sotto un carro.** — Il miserando caso avvenne nella vicina Terrassa.

Il villico Peraro Giacomo conduceva dai campi alla propria abitazione un carro carico di covoni di frumento, quando il carro per la soverchia vetustà si spezzava e riusciva a schiac-

ciare una povera bambina che vi camminava appresso, a nome Virginia, di anni nove, figlia dello stesso Peraro.

La misera bambina rimase cadavere sull'istante.

**Caduta in una caldaia.** — Nella contrada Costanzo presso Agna una povera bambina a nome Virginia Tardin, di poco più di due anni, lasciata sola, cadeva accidentalmente in una caldaia d'acqua bollente, riportando tali ustioni che ne moriva trentasei ore dopo.

Veniva dai R. Carabinieri arrestata certa Maria Panzina, d'anni trentacinque, zia della povera bambinella siccome imputata di poca sorveglianza.

**Una al di.** — Al tribunale. Il Presidente domanda all'accusato: — Il vostro domicilio? — Fermo in posta, signor presidente.

## Bollettino dello Stato Civile del 8 luglio

**Nascite:** Maschi N. 1 — Femmine 2.

**Matrimoni.** — Bottaro Angelo fu Antonio, prestaio, celibe, con Formentin Emilia fu Angelo, sarta, nubile, di Padova.

**Morti.** — Tonetto Pampagnin Antonia fu Angelo, d'anni 56, villica, coniugata, di Saccolongo.

del 9 luglio

**Nascite:** Maschi N. 2 — Femmine 2.

**Matrimoni.** — Hilato Giacinto di Prodocimo, liquorista, celibe, con Lana Luigia di Francesco, cameriera, nubile, di Padova.

**Morti.** — Mancin Mazzani Anna di Giovanni, d'anni 26 1/2, casalinga, coniugata di Padova.

## Spettacoli d'oggi

**Teatro Verdi.** — Si rappresenta l'opera-ballo: *Re di Lahore* — Ore 9 pomer.

**Circolo Equestre.** — In Prato della Valle questa sera grande rappresentazione della Compagnia Equestre Anastasini Biasini — Ore 8 1/2.

## LISTINO BORSA

Padova 11 Luglio

Rendita italiana 5 p. 0/0

contanti	L. 95.60. —
Fine corrente	» 95.80. —
Fine prossimo	» —. —. —
Genove	» 78.20. —
Banco Note	» 2.04. —
Marche	» 1.24. —
Banche Nazionali	» 2235. —
Mobiliare italiano	» 914. —
Costruzioni timbrate	» 430. —
Banche Venete	» 296. —
Colonificio Venez.	» 190. —
Tramvia Padovano	» 445. —
Guidovie Cent. Ven.	» 103. —

Nell'anima di Rebecca le due ultime strofe infondevano un delizioso fantasticare. Si sentiva nella prima

« Oh, per sempre posare Sotto la terra »

un vivo desiderio di pace: anelito vivo d'un' anima insoddisfatta: — nell'ultima tremava un desiderio di morte bensì, ma assieme ad un'altra anima:

« Teco morir . . . . . Bella lontana, Nella notte arcana ».

E questa *bella lontana* chi era mai?... *Lei!* Le diceva una voce interna: e quei versi, in cui pareva che la notte avesse infusa una parte della sua calma soave, lei li aveva appresi a memoria del tutto, e se li sentiva girare nella testa e nell'anima per mille cerchi di sogni e di fantastiche deliziose.

— *Bella lontana!* mormorava Rebecca, come la musica dolce di queste due parole le circolasse di dentro.

— Sei tu la *bella lontana*, Rebecca! — Aveva detto su in fretta Arturo, stringendola amorosamente alla vita. Ella si sentì sul volto alitare il fiato di lui: ed ebbe come una lieve vertigine deliziosissima.

Il sottoscritto attesta che nello Stabilimento da lui diretto si fa uso da qualche anno dell'Acqua salso iodica di Sales, tanto per uso interno che per uso esterno, nelle affezioni complicate a manifestazione scrofulosa ed in quelle in cui è indicato l'uso dei rimedi solventi, e può affermare che dalle Acque suddette ha ritratto vantaggi assai notevoli di preferenza ai preparati iodici ordinari.

Prof. RAGGI, Direttore del Manicomio di Voghera. Voghera, 1 marzo 1885.

Concessionari: A. MANZONI e C.º Milano, Roma e Napoli.

**Un prodigio.** Per dovere di carità verso la misera umanità languente stimo opportuno di narrare il seguente fatto che speriamo illuminerà i ciechi e restituirà l'udito ai sordi. Il fanciullo unico della signora Virginia M..., Via Nazionale, da lungo tempo affetto da scrofola, dietro cure male applicate ne fu libero in breve tempo e sembrò guarito. Ma scorsa qualche settimana perdette l'appetito ed il buon umore, impallidì e smagrì; e giunse all'estrema emaciazione. Incredibili le cure fattegli. Tutto inutile. Fra gli altri, l'ultimo chiamato fu un medico intelligente ed onesto, l'illustre prof. Mazzoni. Consigliò lo scioppo di Pariglina del dottor Giovanni Mazzolini di Roma, e ne fu fatta regolarmente la cura. Ora il figlio della signora Virginia M. è guarito perfettamente, e i suoi genitori hanno rilasciato un bellissimo attestato. Il cav. Mazzolini non vuole però pubblicare né questo, né le tante migliaia che tiene, per non essere confuso con quei signori specialisti che si sono posti a livello degli spacciatori di cabale porgendo al pubblico, al suono di gran cassa, ogni sorta di documenti, Dio sa come ottenuti! Lo scioppo di Pariglina si vende allo stabilimento G. Mazzolini, Roma, via Quattro Fontane, 18, a L. 9 la bottiglia.

Deposito esclusivo per Padova e provincia presso la farmacia F. Roberti in via del Carmine, e drogheria L. Dalla Baratta via ex Portici Alti, 3321

## Diario Storico Italiano

11 LUGLIO

I principi Scaligeri, de Rossi, e i Visconti si unirono nell'anno 1335 per dividersi lo stato abbandonato da re Giovanni di Boemia, figlio di Arrigo VII che molta parte aveva occupata dell'alta e media Italia. Reggio toccò agli Scaligeri, della qual città erano signori Guido e Roberto Fogliani che dovettero rassegnarsi a subire lo sfratto.

Alberto Scaligerò fece poi di più, cedendo il possesso e dominio a Guido, Filippino e Feltrino da Gonzaga, e Mastino volle pure che i Gonzaghi

— Ah! dunque tu ci sei venuto?... — esci a dire, dopo un momento di imbarazzo, la bella giovine veneziana, per rompere quel silenzio che poteva diventar complice di peccato. — Ah, dunque tu ci sei venuto?... Ma credi tu ch'io abbia dormito?... Mi voltavo e rivoltavo nel letto come una ammalata... Mi suonavano ancora nelle orecchie le musiche dei violini: mi tremavan dinanzi agli occhi gli splendori di quella sala e l'onda delle coppie... tutto... Ma... come mi pareva triste quell'allegria! La musica allora, nel silenzio della mia camera, mi pareva una marcia funebre... le candele... le torcie e lampadarii... le coppie... un funerale...

— E... perchè? — chiese Arturo che sentiva dentro di sé la risposta che gli avrebbe data Rebecca.

— Perchè? aveva mormorato Rebecca; guardandolo amorosamente. — E me lo domandi?... Perchè non c'eri tu!... — E il mento le era caduto sul petto, con la testa immersa in una pensosità soave.

— Rebecca mia!... Senti: ma tu avrai ballato con Alberto... con... quel vigliacco...

— Toh! capisci... dovetti ballare con lui... per convenienza...

(Continua)

APPENDICE 30

LUIGI VIANELLO

## REBECCA MOROSINI A PADOVA

... Ma tu non ci eri... Non puoi immaginarti quant'io soffrissi in quell'aspettazione ansiosa. — Fra poco sarà qua... è lui! — dicevo ad ogni comitiva che entrava nella sala, giacchè io guardava sempre verso la porta... — E chinò il volto di nuovo, continuando con voce agro-dolce: Dio sa, dove sarai andato quella sera... invece di venire... al ballo.

— Senti, rispose Arturo. Io non so ballare; eppure, quella sera, pur di vederti, pur d'ottenere un tuo sguardo, pur di sentire il tepore della tua mano, pur d'aver un tuo saluto soltanto... io sarei venuto. Mi sarei aggirato tra la folla... ma una mezz'ora, un quarto d'ora, un minuto almeno, tu avresti parlato, seduta, con me... Ma sul più bello, quattro o cinque de' miei amici, mezzi ebbri, venuti apposta, dicevan loro, per condurmi al ballo, mi trascinarono prima di caffè in caffè... dal caffè si passò all'oste-

ria... dall'osteria al bigliardo. Talchè l'ora si faceva tarda. Io sentivo dentro di me come un rovello... come un affanno acuto, che mi penetrava nel cuore e nell'anima... Tre o quattro volte avevo fatta la risoluzione di lasciarli soli... di scappare... e di giungere, magari solo e sul tardi, dalla contessa Marcon... Ma quando s'accorsero ch'io tentavo d'andarmene, mi attorniarono, mi assediaron... si beverono... oh! si beverono molto in quella sera! Anche contro la mia abitudine Rebecca chinò il capo.

— E tu non ci sei venuto, soggiunse la giovane, giocando con le belle dita bianche.

— Senti, soggiunse Arturo. Per quella notte... per il rimanente di quella notte, giacchè s'andò a casa alle quattro, quando il ballo doveva esser bell'ò finito, per quella notte non feci altro che pensare a te... pensavo: Che dirà di me Rebecca, se, dopo tanto tempo che non la vedo, io manco ad un suo invito?... Non fui capace di chiuder occhio... Alle sei del mattino, solo... pieno di freddo... io camminavo sotto i tuoi balconi... ma tu allora, o Rebecca, stanca del ballo... dormivi...

— Ah! tu ci sei venuto? — disse con trasporto Rebecca. — E chi t'ha indicata la casa?...

— Beppo. — Quell'uomo che prima mi fece delle dimande... sconclusionate?...

— Sì, poveretto. È pazzo!

— Pazzo?... E com'è diventato pazzo?

— Per una sua figlia... E un giorno di questa settimana entrerà in manicomio.

— In manicomio?... — esclamò Rebecca, sul cui bel volto passò un lampo di pietà.

— Sì, Rebecca. Ecco, vedi: questo è il teschio di sua figlia.

— Di sua figlia?... e come?...

Arturo le narrò la storia dolorosa di quel povero vecchio. Rebecca fissava i begli occhi su qualche cosa che stava scritto sul candido avorio del cranio. Erano dei versi di Arturo, i seguenti, in carattere minutissimo.

« Nella notte profonda Mormora l'onda Bruna. Silenti Dormono i viventi. Odi ed amori han posa: Tace la dolorosa Commedia umana Nella notte arcana.

Oh, per sempre posare Sotto la terra: errare Spiriti, tra fiori E fra novelli amori! Teco morir, nel mio Petto spento il desio, Bella lontana, Nella notte arcana! »

riconoscessero da lui in feudo quella città e gli pagassero ogni anno a titolo di ricognizione feudale un falcone pellegrino.

Quel fatto avveniva in data d'oggi nel citato anno.

Non più che un mobile od altro vile oggetto erano trattate le città da que' signorotti!

## VARIETÀ ARTISTICA

### Franceschina Copca

Il Caricaturista di Milano ci giunge con un bellissimo ritratto della esimia signorina Copca.

Adesso che essa sta per abbandonare le nostre scene del Teatro Verdi in cui riportò tanti meriti allora, crediamo darle un saluto riportandone i cenni biografici, nello stesso Caricaturista contenuti, tanto più che gli elogi in essa tributati ebbero fra noi tanta conferma nei plausi continui.

La Copca nacque il 2 gennaio 1863 a Wiburg, nella Fiandra. I suoi primi studi li fece al Conservatorio Stern di Berlino. A Berlino, nel 1878, esordì sulle scene liriche cantando in lingua tedesca, facendo concepire, già sin di allora, le più lusinghiere speranze sul suo avvenire artistico: speranze che si realizzarono in un'epoca non lontana, come vedremo più sotto. A Vienna, a Dresda, a Lipsia, a Colonia, confermò sempre più la bella rinomanza acquistata nella capitale. Consigliata da egregi musicisti a percorrere la carriera italiana, venne a Milano nel 1882, e frequentò primamente la scuola di canto dell'esimia maestra Abbadia ove fece notevolissimi progressi nell'arte. Perfezionatasi poi col chiarissimo maestro Lamperti, esordì, in brevissimo tempo, sui nostri principali teatri, conseguendo a Treviso nel *Re di Lahore*, nell'autunno del 1883, uno di quei trionfi che non si cancellano tanto facilmente dalla memoria di un'artista. L'identico successo si rinnovò nel carnevale del 1884 a Verona nella *Gioconda* prima, e nell'*Africana* poi. Terminati splendidamente i suoi impegni a Verona, la Copca partiva per Barcellona ove eseguì al Liceo il *Mefistofele* di Boito, sostenendo il personaggio di *Margherita* in guisa da rivaleggiare colle più illustri artiste che l'avevano preceduta, e riportando un incontrastato trionfo a fianco del celebre cav. Masini. Ritornata in Italia, cantò la *Gioconda*, l'estate scorsa, in occasione della inaugurazione del Verdi di Padova, lasciando in questa colta città vivissimo desiderio di riudirli prossimamente, tanta fu la valentia da lei dimostrata nell'interpretazione del capolavoro del comm. Ponchielli. Alla fiera poi di Brescia del 1884, affrontò la musica della *Carmen* con tale esito da ottenere giudizi favorevolissimi dai critici musicali più severi e più incontentabili. Onusta degli allori e delle corone di Brescia, la Copca, artista infaticabile, si ripresentò, nell'autunno, nella *Gioconda* e poscia nel *Faust*, riscuotendo unanimi battimani nel famoso *quartetto del giardino*, e nei punti salienti di ambi gli spartiti.

Nel marzo del 1885, la nostra artista si produsse all'Apollo di Roma ancora nel *Mefistofele* di Boito, facendosi grandemente apprezzare nel *quartetto del giardino*, nel *monologo della prigione* e nella *serenata* del Sabba classico. Di questi pezzi si volle, quasi ogni sera, il bis. Nel maggio successivo, la Copca si presentò al pubblico dell'Apollo di Roma nella *Gioconda*, vincendo un'aspra battaglia. Ella era stata scritturata per sostituire la Maria Durand, le cui note potenti fremevano ancora nell'aria. In questa circostanza ebbe applausi continui, in specie nell'ultimo atto, e ripeté il duetto con *Laura* del secondo.

Presentemente la Copca canta il *Re di Lahore* al Verdi di Padova con un esito pieno, completo, invidiabile. La sera della prima rappresentazione

destò un vero fanatismo: i giornalisti padovani, come è noto, le regalano una stupenda *corbeille*, accompagnata da una dedica a mano, fregiata e dipinta colle firme degli offerenti dal bravo Cavallini. La dedica dice: « Te Franceschina Copca, regina del canto, sublime Gioconda, memori de' tuoi trionfi su queste scene, i giornalisti padovani salutano, 20 giugno 1885, Padova. » La Copca canta stupendamente il racconto di *Nair*, « *Scende l'ombra d'un dì di festa* », l'andante sostenuto « *O crudele, io non son rea* » dell'atto 1° del duetto fra *Nair* e *Kaled* (Mantelli) e quello con *Alin* (Ortisi) del secondo.

Nell'atto quarto, la nostra cantante è insuperabile nel recitativo « *Da me voglio bandir* » e nell'andante successivo, e nel quinto è applauditissima nella sua *aria*, nel *duo* col tenore e nel *terzetto* finale, dopo il quale è chiamata co' suoi valorosi compagni all'onore del proscenio, ove il pubblico le fa una clamorosa, straordinaria ovazione che si ripete ogni sera.

La voce della Copca è fresca, bella, simpatica, di timbro argentino, limpida negli acuti, sicura, netta; con essa si slancia arditamente e con foga giovanile nelle più alte regioni dell'arte da lei tanto nobilmente professata. Questa sua voce preziosa sa modularla assai bene, ottenendo delle velature squisitissime e fondendo gli acuti squillanti e limpidi colle note basse, ora di moda, che la Copca possiede a dovizia. L'attrice distinta completa bellamente la cantante di cartello, e non ha poca parte nell'esito finale del successo.

Franceschina Copca è una leggiadra donna dal viso simpatico, intelligente, e dalle forme opulenti: essa ha davanti a sé un avvenire brillantissimo nel cui grembo sta una celebrità e una rinomanza che saranno registrate a lettere d'oro nei fasti dell'arte musicale.

### Un po' di tutto

**Una tragedia d'amore.** — Una tabaccaia che abita sul boulevard Voltaire a Parigi, madre di due figli, colla scusa di recarsi a teatro, si allontanò di casa col suo amante, un uomo ammogliato. Ritornarono assieme ad ora tarda ed entrarono nella bottega, mentre il marito dormiva pacificamente negli ammezzati.

Improvvisamente il pover'uomo fu svegliato da una doppia detonazione: scese spaventato in bottega e trovò sua moglie coll'amante che si dibattevano a terra negli spasimi dell'agonia.

Si erano suicidati sparandosi reciprocamente al petto.

**La flossera in Algeria.** — Telegrafano da Algeri che la presenza della flossera fu ufficialmente constatata a Tiemcen. Tutta la popolazione n'è attristata. La Commissione flosserica s'è trasportata sui luoghi. I vignetti colpiti sono costuditi dalle truppe. La Commissione ha chiesto al governo l'autorizzazione di far strappare tutte le viti infette. Un'inchiesta è aperta per scoprire il colono che ha importato piantini flosserati. La Commissione ha chiesto al governo la visita di tutti i vigneti e il divieto di trasporto di piantini dell'Oran nel dipartimento di Algeri.

**Mostro antidiluviano.** — Presso Mons, nel Belgio, in alcune cave di fosfati di calce si è scoperto un curioso campione della fauna antidiluviana. Si tratta di un enorme rettile, lungo 45 metri, detto l'*Ainosaurus*. È una grande lucertola marina, dal corpo allungato e fusiforme, munito di quattro potenti natatoie, con una testa enorme armata di denti acuti e con una coda lunga e flessibile. Sarà fra giorni esposto nel museo reale di Bruxelles.

**Abolizione di spalline.** — Le spalline sono scomparse nell'armata francese. Da lungo tempo il ministro

della guerra aveva decretato questa soppressione, ma non ne aveva fissato l'epoca, limitandosi ad autorizzare l'uso sino a che il fondo esistente nei magazzini fosse esaurito.

**Sciopero di muratori.** — I muratori scioperanti di Berlino, che ora toccano i 5000, persistono a non rimettersi al lavoro se non verranno loro corrisposti *pfennings* (75 centesimi) per ogni ora di lavoro.

**Sentinella attaccata e ferita.** — Telegrafano da Krens che alcuni individui attaccarono iernotte la sentinella posta a guardia del deposito delle polveri e le spararono addosso parecchi colpi di fucile.

La sentinella fu gravemente ferita. All'allarme accorsero gli altri soldati di guardia, ma nessuno dei colpevoli fu arrestato.

## Ultime Notizie

### (Dal giornale)

Venne distribuito l'ultimo volume della commissione per l'inchiesta agraria, con le conclusioni del senatore Jacini ed una breve controrelazione del deputato Bertani che raccomanda al governo di provvedere d'urgenza a migliorare le condizioni igieniche dei contadini.

Sir Lumley, ambasciatore inglese presso il Quirinale, farà un viaggio nell'Alta Italia. Si fermerà una quindicina di giorni a Venezia.

All'Asinara procedono alacremente i lavori per l'impianto del lazzeretto provvisorio. A giorni poi arriverà il primo materiale per la costruzione del lazzeretto che sarà fatto dal capitano del genio signor Tucci sotto la direzione dell'egregio maggiore Cocchia autore del progetto.

La casa Yungli impianterà in Italia una fabbrica di lanciasiluri.

La Corte d'Appello di Lucca ha confermata la sentenza del Tribunale di Livorno favorevole alla discolta Compagnia di Navigazione Florio, nella causa per lo scontro fra il vapore *Ortigia* di questa Società e il vapore *Oncle Joseph* di un armatore marsigliere. Intanto a Marsiglia si continua tener sequestrato il *Solunto* della Navigazione generale italiana.

Fine del processo Sbarbaro! Il P. M. rinuncia a parlare. La stessa dichiarazione fa l'avv. Muratori per la difesa.

Pres E voi Sbarbaro avete nulla da aggiungere?

*Sbarbaro*. Per la prima volta in vita mia rinuncio alla parola. Tacerò in omaggio alla magistratura e ai miei difensori.

Alle ore quattro e un quarto si pronunciarono la sentenza.

Il Tribunale dichiara prescritti i reati riguardo De Sanctis.

Per Brioschi ritiene esistere soltanto il reato contemplato nell'articolo 431 del Codice penale.

Esclude le imputazioni per gli atti contro Magliani e Depretis.

Per gli altri capi d'accusa la sentenza del Tribunale riconosce gli estremi del reato contemplato dall'art. 257, ammettendo trattarsi di reato mancato.

Ritiene reato unico le lettere a Coppino e Martini; ammette la recidiva per il reato contro Brioschi; — ammette il parziale vizio di mente; — ammette le attenuanti — e condanna Pietro Sbarbaro a tre mesi di carcere e 51 lire di multa per il reato Brioschi, a ventun mesi di carcere per i reati contro Baccelli, Serra, Coppino, computato il carcere sofferto. Sbarbaro dichiarò di ricorrere in Appello.

Quando Sbarbaro montava in carrozza per essere ricondotto alle Carceri Nuove il pubblico gli fece una dimostrazione di simpatia.

La sentenza del Tribunale è lunghissima; occupa 40 pagine fitte ed è dottamente motivata.

### (Nostrì dispacci)

Roma, 11, ore 9.20 ant.

Nel complesso la sentenza di condanna di Sbarbaro è ritenuta equa, tranne nei punti riguardanti Brioschi e Serra.

Commentansi sfavorevolmente le notizie essersi inviati in missione presso la giuria italiana dell'esposizione di Anversa due impiegati governativi giornalisti ufficiosi del governo, e quale segretario di Simonelli alla conferenza monetaria un corrispondente di giornali esteri sfavorevoli all'Italia.

Taiani con decreto reale sopprimerà il commissariato dell'Asse ecclesiastico.

È imminente la partenza di un piroscafo per imbarcare a Massaua i militari che compiono la loro ferma; saranno sostituiti da altrettanti.

Il congresso delle associazioni mediche si aprirà in Perugia il 14 settembre e si chiuderà il 19.

## TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

**Tangeri, 10.** — La legazione inglese notificò le disposizioni prese dal governo marocchino per sopprimere la stampa.

Il *Reveil de Tanger* domandò l'intervento della legazione di Francia.

**Nell'Egitto**

**Londra, 10.** — Fu pubblicata la corrispondenza relativa allo sgombero di Dongola.

Una lettera di Wolseley in data 26 giugno rispondendo al telegramma di Smith, protesta energicamente contro lo sgombero.

Soggiunge: Poiché non si potrà sgombrare l'Egitto prima di alcuni anni bisognerà presto e tardi combattere il Mahdi poiché i suoi partigiani penetreranno in Egitto, malgrado le forze che occuperanno la frontiera.

La spedizione su Kartum sarà facile nell'autunno e darebbe risultati certi.

Un telegramma di Smith in data del 2 corr. dice: Il governo non crede di contromandare gli ordini del precedente gabinetto, ma ordina nello stesso tempo di continuare la ferrovia del Nilo.

**Nell'Annam**

**Parigi, 10.** — Courcy telegrafa che ordinò il licenziamento dell'esercito regolare annamita. Domandò dei rimorchiatori per facilitare i movimenti fra Thuanan e Haé.

Invita gli abitanti dei sobborghi di Hué a rientrare nelle loro case assicurandoli della protezione francese. Invita i partigiani ribelli di Thuyt a sottomettersi entro 12 giorni a datare dal 9 corrente.

**Cholera**

**Madrid, 10.** — Ieri a Madrid 6 casi e 1 decesso. Nelle provincie 1336 casi, 610 morti di cui 808 casi e 380 decessi nella provincia di Valencia.

**Madrid, 10.** — Secondo la *Gazzetta Ufficiale* dal 20 maggio fino al 7 luglio vi furono nelle dieci provincie colpite dal colera, 28042 casi e 12347 decessi.

Per Madrid nello stesso periodo 190 casi e 113 decessi.

**F. ZON, Direttore.**

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

**A. M. D. Fontana**

**DENTISTA - CHIRURGO**

DI VIENNA

Via del Sale 8, vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica **Denti e Dentiere** secondo la nuova invenzione **senza dolori**.

**ELIXIR CAMOMILLA ELIXIR CAMOMILLA**

**CRAMPI ALLO STOMACO**, indigestioni, coliche, disturbi nervosi, disturbi isterici, dolori di testa, insonnie, melancolie, nervose, difficili digestioni, ruti acidi, flatulenze, borborigmi e della intestina, disturbi verminosi guariscono coll'uso

dell'**ELIXIRE di CAMOMILLA VALCAMONICA & INTROZZI**

**CHIMICI FARMACISTI**, Corso Vittorio Emanuele, MILANO.

L. 1 flac. picc. — L. 3 bott. grande. — Con L. 6 si spediscono 5 flac. piccoli, franchi di porto e d'imbal. a mezzo postale. Ogni flac. è accompagnato dal modo d'usarlo

**ELIXIR CAMOMILLA ELIXIR CAMOMILLA**

Si vende in Padova

ALLA REALE FARMACIA PIANERI e MAURO ALL'UNIVERSITA' e ZANETTI.

## Rigeneratore Universale

RISTORATORE DEI CAPELLI

sistema Rossetter di Nuova York

perfezionato dai chimici profumieri

**Fratelli RIZZI**

Inventori del CERONE AMERICANO



Valenti chimici preparano questo Rigeneratore, che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai capelli, ne rinforza la radice,

non londa la biancheria né la pelle. Prezzo della bottiglia con istruzioni Lire 3.

## Cerone Americano

Tintura in cosmetico dei frat. RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante finora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo si ottiene istantaneamente BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetti. — Un pezzo in elegante astuccio Lire 3,50.

## Acqua Celeste Africana

la più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa. — Non occorre di lavarsi i Capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle né la lingerie. — L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa L. 4.

## Tintura Fotografica Istantanea

Questa PREMIATA TINTURA possiede la virtù di tingere i Capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i Capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola L. 4.

Deposito e vendita all'agenzia LON-

GEA, S. Salvatore, 4825, Venezia.

Deposito e vendita in Padova presso il Parrucchiere Antonio Bedon,

il Gabinetto di Toileta della signora

Clementina Bedon, Via S. Lorenzo,

presso la profumeria Merati, e Sebastiano Tevarotto.

3219

## Annuario Gen. le d'Italia

(Vedi avviso 4.ª pagina)

## SOCIETÀ BACOLOGICA PAVESE

diretta da

**GIROLAMO QUIRICI**

PAVIA - Corso Vitt. Eman., 63 - PAVIA

**SENE** cellulare a bozzolo giallo e bianco, proveniente da allevamenti speciali, confezionato a norma delle località nelle quali si vuole coltivarlo, se cioè in pianura irrigua o asciutta, se in collina o montagna, e tale, per esperimenti già fatti e ripetuti, che resiste agli sbalzi di temperatura ed alle intemperie della stagione dell'allevamento.

Prezzo e condizioni favorevolissime, sconto rilevante per le sottoscrizioni entro il corrente mese di luglio.

Programma gratis a chi ne fa domanda.

3953

## Viglietti da Visita

al cento Lire 1.50

# FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO  
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881  
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880  
e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo-Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE  
Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F. LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. E notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissima le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si rideda, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fece.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

Premiata Officina

## DI LUIGI BOTTACIN

APPARECCHIATORE A GAZ

PADOVA VIA SAN MATTEO

Fabbrica e deposito Pompe Idrauliche in ispezialità d'asciugamenti per Ponti, Manufatti e Pozzi.

Le suddette Pompe si vendono e si noleggianno.

Si garantisce la capacità delle medesime.

POMPA N. 1	100 Litri	) PER MINUTO
" 2	220 "	
" 3	320 "	

### POMPA VERA ROTATIVA IN BRONZO

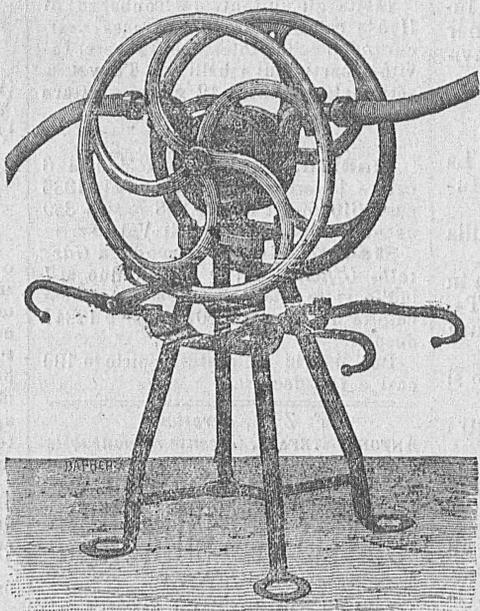
L'unica fra le Pompe conosciute oggi in Europa che abbia dato le migliori referenze per la sua solidità, semplicità, resistenza, eleganza e prezzo.

È speciale per trarre, caricare e scaricare del vino, birra, olio, spirito e qualunque altro liquido, - può essere adoperata per ogni uso, come a servizio di stabilimenti, fabbriche, industrie, alberghi ecc.

È la più solida delle pompe, senza valvole e senza interruzione - non produce alcun rumore - occupa pochissimo spazio - può essere mossa tanto a mano che a motore a qualunque altezza - e la sua aspirazione è garantita superiore a qualunque altra pompa tecnicamente sin oggi conosciuta.

Si fornisce pure qualunque altro modello e servizio di pompa comune, per giardino.

Capacità per minuto Litri 60, 80, 100, 120 e 150.



Si eseguisce Viglietti da visita a L. 1,50 al cento

Distilleria a Vapore  
G. BUTON e C.  
Proprietà Rovinazzi  
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30  
Medag. oro Parigi 1878  
Medag. oro Milano 1881



### Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca	Diavolo Colombo
Amaro di Felsina	Liquore della Foresta
Eucalyptus	Guarana
Monte Titano	San Gottardo
Arancio di Monaco	Alpinista italiano
Lombardorum	

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciropi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp.

3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.



## ASMA e CATARRO

Guariti coi CIGARETTI ESPIC. 2 fr. la scatola

Oppressioni, Tossi, Raffreddori, Nevralgie

Vendita all'ingrosso: J. ESPIC, 128, rue St-Lazare, PARIGI. Esigere la segnatura qui accanto su ogni Cigaretta. Trovansi in tutte le Farmacie del Regno.

Deposito presso A. MANZONI in Milano, Roma e Napoli. — Vendita in Padova nelle Farmacie Cornelio e Pianeri Mauro.

## Specialità raccomandate per uso domestico

### POLVERE INSETTICIDA

successo infallibile

Con questa rinomata specialità si distrugge tutti gli insetti, come Pulci, Cimici ed altri consimili.

Serve anche per le Zanzare, bruciandone un mezzo cucchiaino da caffè in un bruciere. L'uso della polvere insetticida è il più facile, basta spargerla sulla biancheria, nei materassi, nei letti elastici, nelle lettiere ove si nidano tali malevoli.

### TARMICIDA

INFALLIBILE PER LA DISTRUZIONE DELLE TARME

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperienza fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, Pellicerie, Panni di ogni genere, Tappeti ecc., con una spesa minutissima. Prezzo Lire 1.20 pacco grande; centes. 60 pacco piccolo.

### ACQUA DELL'ERETITA

per la distruzione dei Cimici

Serve ammirabilmente per letti elastici ed altri mobili, ciò che non può assolutamente ottenersi colla polvere. Prezzo della bottiglia cent. 80.

Deposito e vendita all'Agenzia LONGEGA, S. Salvatore, N. 4825, in Venezia.

Deposito e vendita presso Antonio Bedon, Parrucchiere, ed alla Farmacia Zambelli, contrada del Santo, PADOVA.

Annuario Commerciale, Amministrativo d'Italia



Annuario Commerciale, Amministrativo d'Italia

Avvertenze: 1° Chi si abbona al Volume prima del 1° Ottobre pagherà sole L. 15 invece di 18.

2° Per queste sottoscrizioni come per l'inserzione degli annunci speciali non si richiedono anticipazioni.

3° Nessun pagamento dovrà farsi senonché verso tratta o quietanza firmata dall'Amministratore della Ditta C. MARRO e Comp. Genova.

### A Camposampiero

in sito aperto ed a mezzogiorno trovansi d'affittare per i mesi di estate e d'autunno, e volendo anche subito, un

Appartamento ammobigliato

composto di vari locali.

Rivolgersi in luogo alla signora Venturini Emma.

### Mal di cuore ed asma

Il rimedio infallibile, assolutamente superiore ad ogni altro è

### L'antiasmatico Bozetti

del Farmacista T. Bozetti

L. 3,50 la Bottiglia, rimessa anticipata. Rivolgersi a G. Bozetti, Milano, Via Vivaio, 16. 3734

## SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

Linea Regolare Postale fra l'Italia il Brasile, la Plata ed il Pacifico

Per RIO JANEIRO, MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

toccando S. VINCENZO

## UMBERTO I.

Partenza 22 Luglio

La Società accetta merci e passeggeri per i porti di Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, con trasbordo a Montevideo sui vapori della Pacific Steam Navigation Company.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, N. 8 GENOVA.